



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA  
Prot. nr.456/S.P./09

NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTA'

Sede Provinciale ROMA  
Via di S. Vitale, 15 – c/o Questura Roma  
00184 – Roma  
Tel. 06/46862294  
Fax 06/4820418  
roma@sap-nazionale.org

Roma, 19 giugno 2009.-

**Al Signor Questore di Roma - dott. Giuseppe CARUSO**

**OGGETTO: Commissariato di P.S. “Celio”.**  
**Problematiche e richieste.**

^^^^^^^^^^

Pregiatissimo Questore,

si sottopone all’attenta valutazione della cortese S.V. una problematica relativa al particolare impiego delle risorse umane ed alla suddivisione dei “carichi di lavoro” presso il Commissariato in oggetto indicato.

La problematica riguarda l’Ufficio E.P.I. (Emergenza e Pronto Intervento) che, come noto, dovrebbe occuparsi **esclusivamente** della ricezione denunce, della adozione di provvedimenti con carattere di urgenza e necessità, esecuzione di accertamenti, gestione di situazioni emergenti di ordine pubblico; oltre a ciò sono di specifica competenza dell’Ufficio, **solo quando non è presente personale della Sezione di P.G. (quindi durante l’arco temporale serale/notturno)** anche gli interventi urgenti disposti dalla Sala Operativa e relativi a sopralluoghi esterni, primi accertamenti e trattazione degli atti di P.G..

Dette specifiche (e già di per sé numerose e delicate) incombenze furono cristallizzate dal Questore di Roma nella circolare cat. Mass. A1 Gab. N. 01461 del 23 luglio 1996, con la quale si puntualizzarono le specifiche mansioni del personale impiegato presso l’Ufficio E.P.I. affinché esso potesse garantire adeguate e tempestive risposte professionali alle richieste avanzate dai cittadini.

Purtroppo spiace segnalare che quanto sopra indicato non avviene presso il Commissariato Celio dove l'addetto all'Ufficio E.P.I. viene incaricato, oltre alle proprie specifiche funzioni, di tante altre mansioni che si discostano palesemente dalle direttive impartite nella citata circolare.

Primo esempio è quello riguardante gli inserimenti "SDI WEB" laddove, oltre a quelli specificamente connessi all'attività E.P.I. (e quindi ricezione denunce), il personale in argomento viene gravato anche da quelli relativi ad arresti e denunce in stato di libertà, attività che, oltre a tenere impegnato per diverso tempo l'Ufficiale di P.G. distogliendolo dal proprio specifico incarico, **dovrebbe invece essere trattata dal personale preposto, esistendo presso il Commissariato Celio un apposito "Ufficio S.D.I."**.

Ancor più grave a parere di questa O.S. è che, anche durante i quadranti giornalieri dove da ordine di servizio è garantita la presenza di personale della Sezione di Polizia Giudiziaria (08/14 e 14/20), tutta una serie di attività specificamente di competenza di detta Sezione viene invece "delegata" dal Dirigente al personale dell'Ufficio E.P.I.; capita spesso così che il collega U.P.G. si trovi contestualmente a dover effettuare: accertamenti presso vari Uffici di P.S., inserimenti ARCHIMOD, redazione di notizie di reato a carico sia di ignoti che non, redazione e trasmissione all'A.G. di atti urgenti (soggetti a convalida) e non, primi accertamenti ed eventuali sopralluoghi esterni, trattazione di persone arrestate e/o fermate nella zona di competenza del Commissariato, assistenza al personale delle Autoradio e delle Volanti nella compilazione degli atti di P.G., trattazione di fascicoli assegnatigli dalla Sezione di P.G. (!), restituzione di oggetti smarriti/rubati/rinvenuti, escussione di utenti, trattazione di fascicoli con inserimenti SDI WEB richiesti da altri Uffici (ad esempio quelli dei VV.UU.).

**Come già indicato in premessa, tutta questa mole di attività, pur esulando dalle proprie specifiche mansioni (fatto salvo il quadrante serale/notturno), ricade sull' unico U.P.G. addetto all' E.P.I. anche quando, si ripete, sono presenti in Ufficio gli appartenenti alla Sezione P.G. ovvero i naturali preposti, per specifica natura delle attività sopra menzionate, alla trattazione delle stesse!!**

“Ovviamente” tutta l’attività sopra menzionata dovrebbe essere effettuata dall’Ufficiale di P.G. dell’Ufficio E.P.I. durante lo “spazio di tempo libero” che intercorre tra la ricezione delle denunce....

A tal proposito è da precisare che, comunque, durante l’effettuazione di alcune attività tra quelle sopra indicate (ad esempio la trattazione di persone arrestate o denunciate in stato di libertà) il collega addetto all’Ufficio E.P.I. deve (**pur essendo presenti in ufficio i colleghi della P.G.**) necessariamente interrompere la propria specifica attività, ovvero l’accettazione del pubblico e la ricezione delle denunce, con conseguenti lamentele da parte dei cittadini.

Si specifica altresì che circa un anno fa, essendo la problematica *de quo* estesa a più Commissariati della Capitale, questa O.S. scrisse una nota analoga all’allora Questore di Roma a seguito della quale, dopo le raccomandazioni del dott. FULVI, quasi tutti i Dirigenti interessati si allinearono alle direttive impartite; **spiace sottolineare che ad oggi il Commissariato Celio è uno dei pochi presso il quale, secondo le lamentele raccolte da questa O.S., si palesano ancora le narrate anomalie.**

Stante il perdurare e la particolarità della problematica segnalata che va a creare malumore e considerazioni negative da parte dei cittadini sull’effettiva “risposta” dell’Amministrazione alle loro richieste, si chiede un’ immediato, decisivo e risolutorio intervento della S.V.

In attesa di conoscere le cortesi determinazioni si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
(Giuseppe DI NIRO)

